Tra mille fiabe oggi l'Andersen sceglie la più bella

Stamani (ore 10) in piazza Matteotti la premiazione del concorso: Ambra Angiolini madrina

L'EVENTO

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Il festival delle fiabe è arrivato al momento clou. Quello in cui si svela il nome del 49° vincitore del premio letterario H.C. Andersen, autore o autrice della storia più bella tra le oltre mil-le in lizza, erede di Calvino, Moravia, Zavoli, Zucconi che lo vinsero in passato.

La premiazione si svolgerà questa mattina alle 10 in piazza Matteotti, di fronte al palazzo municipale. E a incoronare il vincitore o la vincitrice assoluto/a sarà Ambra Angiolini, che dopo lo spettacolo di ieri sera in Baia del Silenzio sarà madrina della cerimonia, mentre Neri Marcoré vestirà i panni del testimonial, I vincitori dell'Andersen sono quattro come le categorie previste dal concorso; adulti (vincitore assoluto), ragazzi, bambini e scuole materne. A giudicare i testi inviati e scegliere la fiaba più suggestiva è stata la giuria internazionale presieduta dal fondatore del premio letterario, David Bixio, e composta anche dal pronipote dello scrittore danese, Anthony Majanlahti, da Charlotte Sylvestersen corrispondente per

la Danimarca, Intanto, da ieri il festival ha spiccato il volo con l'arrivo degli artisti del circo e teatro di strada e l'inizio delle narrazioni in Baia del Silenzio, con Ambra, Alberto Diaspro, Cucurbita Sapiens e la zucca orchestra. Anche il Museo archeologico e della città di Sestri Levante (Musel) si è unito alla festa, con la presentazione della fiaba di Mirella Zolezzi "Cico si è perso nel bosco" (De Ferrari editore), accompagnata da "I ragazzi del sabato" che l'hanno portata in scena. La carrellata di spettacoli odierni vede l'esibizione di Marcoré, dei KyoShin-Do costruttori dei tamburi che suonano secondo l'arte del Taiko, E intanto apre al pro-



Alberto Diaspro



The Chipolatas



Lo spettacolo di Chris Lynam. Sotto, Ambra Angiolini e Gnu Quartet nella Baia del Silenzio



DIALOGO TRA LA SOCIOLOGA E L'EX GIUDICE COSTITUZIONALE Contri e D'Amato sui diritti dell'infanzia

L'età "scomparsa" dei piccoli adulti: se ne parlerà alle 18.15

SESTRILEVANTE, Gli spettacoli sì, ma pure qualche riflessione. Questo pomeriggio alle 18.15, il tema delle Passioni spinge il festival Andersen verso un argomento delicato: "Diritti dell'infanzia: ci siamo persi i bambini". Ne di-scuteranno Marina D'Amato, sociologa e docente universitaria, coordinatrice di ricerche nazionali e internazionali sui temi del cambiamento, dei media e dell'infanzia ed ex direttrice dell'Ufficio minori della presidenza del consiglio, insieme a Fernanda Contri, vice presidente

emerito della corte costituzionale, ex segretaria generale della presidenza del consiglio dei ministri ed ex mini-stro degli Affari sociali.

In baia del Silenzio, D'Amato e Contri rifletteranno sui bambini e i genitori di oggi, «Fanno le stesse cose degli adulti, si vestono come gli adulti, guardano la tv, giocano con i videogiochi, navigano su internet, praticano gli stessi spor, parlano con lo stesso numero di vocaboli, hanno pochi giocattoli ma tantissimi gadget: sono i bambini adulti, figli di adulti bambini - anticipano gli organizzatori -. Più imparano, più rapidamente crescono, meno responsabilità hanno coloro che dovrebbero prendersene cura. I genitori preferiscono delegare alla scuola, ai vecchi e nuovi media, all'associazionismo piuttosto che educare alla vita adulta». Da qui un paio di domande: perché esistono i bambini ma è scomparsa l'infanzia? Come sono e come dovrebbero essere gli adulti che hanno il compito di farli diventare grandi?

gramma di domani quando la sezione Realtà del mondo spalancherà una finestra sulla Tunisia. Ne parleranno il giornalista Gad Lerner e Moncef Ben Moussa, direttore del museo del Bardo di Tunisi che nel 2015 è stato colpito dall'attacco terroristico rivendicato dall'Is, in cui hanno perso la vita 24 persone. Alle 19 in Baia del Silenzio discuteranno di come l'arte possa diventare strumento per lo sviluppo sociale.

Prima di loro, alle 18.15, lo stesso palco sarà dalla presidentessa di Emergency Cecilia Strada che, intervistata dal giornalista Roberto Pettinaroli, rifletterà sui conflitti moderni, mettendoli a confronto. Alle 21.30 si chiuderà ridendo con I pirati dei caruggi, Balbotin, Casalino, Bianchi e Ceccon.

sara.olivieri@hotmail.com COBY NO ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGENDA

SESTRI LEVANTE. Oggi alle 10, in piazza Matteotti, si svolgerà la cerimonia di assegnazione del 49° premio Hans Christian Andersen. Alla stessa ora, in piazza Bo, si svolgeranno la festa della solidarietà e il laboratorio di prevenzione ed educazione alimentare dell'Università di Genova, seguito alle 10.30 dalla Andersen baby run a cura dell'Atletico Entella. Il pomeriggio comin-cia alle 15 con i laboratori di Msf, i laboratori di illustrazione del gruppo Rebigo al-l'Annunziata, dove alle 17 inizierà lo spettacolo del teatro del Piccione "Nel paese delle scarpe rotte", storia di Peppino il ciabattino e Franchino l'amico musicista. Sempre alle 17 Mago Joe sarà in piazza Bo, Alle 18 inizieranno gli spettacoli degli artisti internazionali: Andy Snach in piazza del Comune (anche alle 21.15 in piazza Matteotti), Chris Lynam alle 18.15 in piazza Matteotti (alle 21.30 in piazza del Comune), Ferdinando Pose alle 19 in piazza del Comune (anche alle 22,15 in piazza Matteotti), Le soeur Kif Kif alle 19.15 in piazza Matte-otti (anche alle 22,30 in piazza del Comune), The Chipolatas alle 20 in piazza del Comune (anche alle 23.15 in piazza Matteotti) e Witty Look alle 20.15 in piazza Matteotti (anche alle 23,30 in piazza del Comu-ne). Gloria Clemente e la presentazione del suo libro "Latanè e la chiave invisibile" saranno alle 18.15 nel cortile dell'Annunziata. In baia del Silenzio, dopo Fernanda Contri e Marina D'Amato, alle 20 arriveran-no i giapponesi Kyoshindo con il loro "Tai ko, la via dei tamburi giapponesi". Lo spettacolo clou sarà "Musicolofia" di Neri Marcoré, in programma alle 21,30 sul palco sull'acqua.

IL TESTIMONIAL DELLA KERMESSE AL PALCO SULL'ACQUA Neri Marcoré con "Musicolofia" questa sera alla Baia del Silenzio

«Non si può fare a meno né prescindere dalla musica»

SESTRILEVANTE. «La musica è il canale attraverso il quale mi sono infilato in modo rocambolesco nel mondo nella recitazione, Accompagna ogni momento di vita e pervade ogni settore artistico. Non si può fare a meno né prescindere dalla musica». E"Musicolofia" è pure il titolo dello spettacolo che Neri Marcoré testimonial del Festival Andersen – porterà questa sera in scena in Baia del Silenzio. Dal palco sull'acqua, alle 21,30 racconterà la sua passione. Come Marcoré ha raccontato al Secolo XIX, il suo sarà un incontro ravvicinato con il pubblico, a metà tra il



recital e una chiacchierata sotto le stelle, che vuole portare in scena l'amore per la musicache, in qualche modo, accomuna tutti. Del resto, lo spettacolo poggia su una convinzione: tutte le persone soddisfatte dei propri successi, sia nella sfera pubblica sia in quella privata, sono accomunate dalla passione per ciò che fanno, che rigenera e rinvigorisce la loro energia. La passione poliedrica di Marcoré lo ha portato sul palcoscenico fin dall'adolescenza, spinto da capacità canore che lo hanno accompagnato anche nell'attività di attore. Il tema del Festival, Passioni, conduce l'artista dritto alla musica, che alternerà alle parole sempre mantenendo aperto il canale di comunicazione con il pubblico accomodato in Baia del Silenzio.

SPETTACOLO COL SOCIOLOGO E DOCENTE UNIVERSITARIO Il filosofo Umberto Galimberti e "L'epoca delle passioni tristi"

«Crollata ogni visione ottimistica, Dio è davvero morto»

SESTRI LEVANTE. Questa sera, alle 19, il palco sull'acqua in Baia del Silenzio accoglierà Umberto Galimberti, filosofo, sociologo e docente universitario. "L'epoca delle passioni tristi" è il titolo del suo spettacolo, inserito tra le narrazioni del Festival Andersen ispirate al tema delle Passioni, «Sembra una banalità scontata, eppure è uno dei mutamenti epocali di cui la nostra cultura pare non abbia colto minimamente i segni e la gravità; ogni visione ottimistica è crollata, Dio è davvero morto e i suoi eredi - la scienza, l'utopia, la rivoluzione – hanno mancato la promessa, Inquinamento di



Umberto Galimberti

ogni tipo, disuguaglianze sociali, disastri economici, comparsa di nuove malattie, esplosione di violenza, forme di intolleranza, radicamento di egoismi, pratica abituale della guerra fanno precipitare

il futuro dell'estrema positività della tradizione giudaico cristiana all'estrema negatività», afferma Galimberti commentando questa epoca delle passioni tristi. Eppure, la sua visione non è del tutto pessimistica, ma suggerisce proposte, non soluzioni ma indicazioni, delle direzioni verso cui si può procedere per uscire dalla solitudine, dalla tristezza e dai deliri di onnipotenza. Il suo non sarà un catalogo apocalittico dei circoli viziosi: le vie di uscita indicate saranno più pratiche che teoriche, verso pratiche gioiose e rinnovata energia umana.